

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 GENNAIO 2020**

Ordine del giorno:

- 1) sostituzione del componente del Cdc Antonio Saraco, dimissionario;
- 2) nomina dell'Ufficio elettorale centrale in relazione alle elezioni per il rinnovo del Comitato direttivo centrale (art. 24 Statuto);
- 3) illustrazione delle iniziative programmate dalla Gec a Catanzaro (proiezione del film "Viaggio in Italia, la Corte Costituzionale nelle carceri", alla presenza del Presidente della Corte Costituzionale prof.ssa Marta Cartabia) e a Roma, sul sistema elettorale del CSM;
- 4) analisi della proposta ministeriale in materia di variazione delle piante organiche della magistratura;
- 5) varie ed eventuali.

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Il CDC nomina per la seduta

Presidente: Ugo SCAVUZZO

Segretario: Francesca BONANZINGA

La seduta inizia alle ore 10,15

Per il CDC sono presenti:

ALBANO Silvia	
BASILICO Marcello	
BELUZZI Pierpaolo	assente
BONAMARTINI Cesare	assente giustificato
BONANZINGA Francesca	
BUCCINI Stefano	
CAPUTO Giuliano	
CELENTANO Stefano	
CILENTI Edoardo	assente giustificato
COCO Carlo	
CONSIGLIO Michele	
D'OVIDIO Paola	
DOMINIJANNI Giancarlo	
ESPOSITO Liana	arrivata alle ore 12
FASOLATO Manuela	assente giustificata
FAZZIOLI Edoardo	Presidente magistrati a riposo assente
FERRAMOSCA Bianca	
GIANNACCARI Rossana	assente
GIOVAGNONI Stefano	
MARITATI Alcide	
MARRO Rossella	
MILITELLO Maria	assente
MINISCI Francesco	
MONACO CREA Daniela	
ORSI Luigi	giustificato

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 GENNAIO 2020**

PANASITI Mariolina
PONIZ Luca
RENNA Angelo
SALVADORI Alessandra
SARACO Antonio dimissionario sostituito da CORINALDESI Silvia
SAVOIA Luisa
SCAPELLATO Sofia assente giustificato
SCAVUZZO Ugo
SCERMINO Alfonso
SINATRA Alessia assente
TEDESCO Giovanni

Prende la parola il Presidente per l'intervento sull'attività svolta

Ricorda la sua partecipazione alla marcia in Polonia a sostegno dei magistrati polacchi, della loro autonomia e della loro funzione. Si è trattata di una manifestazione apolitica, organizzata esclusivamente in nome del diritto.

Ci siamo occupati, inoltre, come Giunta, del tema pensioni. Ogni intervento su tale tematica va, a parere nostro, disciplinato con leggi e senza iniziative estemporanee e messe in atto con strumenti eccezionali.

Abbiamo affrontato anche il problema della malattia dei magistrati. Siamo stati in Commissione giustizia della Camera dei Deputati per esprimere un parere su disegno legge in realtà ormai datato. In ultimo, noi abbiamo fatto presente alla Commissione che, in caso di malattia, la riduzione dello stipendio non incide sul bilancio dello Stato trattandosi di somme già preventivate. Siamo ottimisti e ci auspichiamo in un prossimo intervento. A breve, il 29 gennaio avremo un incontro con il Ministro nel corso del quale affronteremo sicuramente tale problematica chiedendo a quest'ultimo una presa di posizione sul punto.

Siamo stati anche sentiti, io e Giuliano Caputo, alla Camera dei Deputati, in Commissione giustizia in tema prescrizione. La nostra posizione come ANM è stata sempre molto lineare su questo tema (novembre 2018 il CDC ha preso posizione). In quella sede, abbiamo confermato la nostra posizione ritenendo che tale istituto vada riformato e non collegato inscindibilmente con la durata del processo. Durante il prossimo incontro diremo al Ministro anche che ciò che rifiutiamo è la "contingenza" e la contrapposizione politica: si può legittimamente discutere sulla diversità di opinione ma rispettando le procedure previste per legge.

Abbiamo immaginato due iniziative prima della scadenza del nostro mandato: una, un incontro con i colleghi del distretto di Catanzaro, e una, di natura culturale, la proiezione del film "Viaggio all'interno delle carceri" che proietteremo a Catanzaro e aperto a tutti. Ciò avverrà il 18 febbraio.

Vogliamo, infine, chiudere questa esperienza con una riflessione sul CSM e sulla legge elettorale attuale che presenta delle evidenti e ormai note criticità. Abbiamo in più occasioni affrontato questo tema ed ora abbiamo pensato di fare una giornata di studi affidando una relazione introduttiva dei sistemi a

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 25 GENNAIO 2020

confronti con il Prof. Silvestri e il prof. Romboli. Ne loro ne noi vogliamo fare proposte ma discutere e valutare le possibili strade costituzionalmente compatibili con il nostro sistema. Questo evento avrà luogo il 28 febbraio prossimo.

Prende la parola il Segretario, Giuliano Caputo

Dopo l'eshaustivo intervento del Presidente mi limiterò a intrattenermi su quanto accaduto negli ultimi giorni sul progetto di riforma del sistema penale. Non ci è stato in ultimo sottoposto all'attenzione perciò ne parlo su quanto appreso dai giornali ma sicuramente prevedere un tempo rigido del processo significa essere del tutto sganciati dalla realtà. Si tratterebbe di una sorta di messa in mora finalizzata ad addossare a noi magistrati tutta la responsabilità sulle inefficienze della giustizia. Sembra che ci vogliano "accontentare" sulla prescrizione penalizzandoci invece sotto questo profilo.

PUNTO 1

Si procede alla sostituzione del componente Cdc Antonio Saraco, dimissionario. Al suo posto viene nominata la collega Silvia Corinaldesi.

PUNTO 2

Si procede alla nomina dell'Ufficio elettorale centrale per l'elezione del CDC come da art. 24 dello Statuto, pertanto si da lettura dei colleghi che hanno espresso la loro disponibilità:

- Carlino Daniele, Giudice presso il Tribunale di Roma;
- Giordano Emilia, Consigliere presso la Corte di Cassazione;
- Iappelli Miriam, Giudice presso il Tribunale di Roma;
- Spaventi Lavinia, Giudice presso il Tribunale di Roma;
- Sturzo Gaspare, Giudice presso il Tribunale di Roma.

L'assemblea approva la nomina

PUNTO 3

Già in parte anticipato dal Presidente. Non vi sono interventi.

Silvia Albano

Sul progetto di riforma di recente formulazione ritiene emblematica la circostanza che tale norma viene introdotta con la legge "Spazzacorrotti" e singolare che si cominci "dalla coda anziché dalla testa".

Giovanni Tedesco

Ricorda di avere partecipato, in nome dell'ANM, al tavolo tecnico sul processo civile ma che non vi sono evidenti modifiche su quanto sino ad ora discusso anche in questa sede. Ritornando invece alla riforma penale anche lui condivide il giudizio dei colleghi sulla inefficacia della previsione di sanzioni disciplinari per i magistrati legate alla durata del processo e di termini

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 25 GENNAIO 2020

prefissati di esso. Ritiene necessaria una presa di posizione del ministro nel prossimo incontro. Ritiene che il cdc di oggi debba dare mandato alla Giunta di adottare iniziative urgenti in vista dell'imminente inaugurazione dell'anno giudiziario se tale incontro non avrà l'esito da noi sperato.

Marcello Basilico

Evidenzia che la riforma non riguarda solo la prescrizione, l'ANM ha già espresso la sua opinione ma oggi l'urgenza è data dal solo fatto che c'è notizia di sanzioni disciplinari per i magistrati. È un fatto politico e culturale davvero grave. Si deve rifiutare il messaggio di un magistrato inetto, una causa del processo lento. Concorda con il collega Tedesco sul mandato alla Giunta di iniziative urgenti in occasione delle celebrazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario se il Ministro non prenderà posizioni. Ad esempio fornire un messaggio di denuncia a tutti i presidenti dell'ANM locali che ne diano lettura. È evidente che la durata del processo è invece legata alle carenze di risorse e non certo da inefficienze dei magistrati.

Alfonso Scermino

Quale presidente della Commissione riforma penale riconosce che molte delle proposte dalla stessa formulate siano state accolte e dunque vi sono aspetti positivi in questa riforma. In primis la possibilità di utilizzare gli atti di P.G. in dibattimento senza necessità di audizione degli stessi.

Anche lui concorda sul fatto che la durata del processo è un problema sganciato dalla prescrizione del reato, rispettivamente istituti processuale l'uno e sostanziale l'altro.

Angelo Renna

Sempre su progetto di riforma e sul collegamento tra durata del processo e prescrizione. Anche lui denuncia il falso messaggio che si vuole far passare: i processi lunghi non sono imputati alla lentezza dei magistrati ma ad un sistema che presenta delle evidenti criticità.

Il Presidente informa che sarà presente durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano e che ha già dato conferma della sua presenza anche il Ministro.

Carlo Coco

Fa proprie le argomentazioni già spese dai colleghi. Invita tuttavia alla prudenza trattandosi allo stato di nulla di ufficiale.

Giancarlo Dominijanni

Apra ad un mandato condizionato al prossimo incontro con il Ministro, cioè solo se tali criticità verranno confermate dal Ministro si provvederà a iniziative di proteste durante le celebrazioni locali.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 GENNAIO 2020**

Interviene il **Presidente** concludendo su una condivisa preoccupazione sul testo in caso di conferma del Ministro e sull'importanza dell'incontro con il Ministro.

A tal fine, pertanto, la proposta va intesa nel dare mandato alla Giunta di riferire al Cdc, anche telematicamente in considerazione dell'impossibilità di una nuova convocazione entro il primo febbraio, gli esiti dell'incontro già fissato con il Ministro della Giustizia, e ove da esso confermate le parti del testo normativo relative soprattutto alla previsione di responsabilità disciplinari per il mancato rispetto dei tempi processuali, di intraprendere iniziative di protesta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

L'assemblea approva.

PUNTO 4

Mariolina PANASITI, quale presidente della Commissione piante organiche illustra i criteri utilizzati nella relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche elaborata dal Ministero della Giustizia (relazione depositata in segreteria ANM).

Evidenzia, inoltre, che richiesto un intervento dai tutti distretti in merito a tale relazione, ha fatto pervenire risposta solo il distretto di Genova manifestando delusione sulle previsioni di modifiche previste per tale distretto.

Ugo Scavuzzo

Nella relazione risulta che si tiene conto di due criteri: I flussi in ingresso e la capacità di smaltire tale flusso dall'ufficio. Evidenzia che ciò non fa che penalizzare gli uffici medi piccoli dove poche unità non possono avere risultati. Cosa può fare l'ANM in attesa anche dei pareri dei presidenti/procuratori dei vari distretti interpellati sul punto. Il lavoro è estremamente tecnico perciò è davvero difficile esprimersi.

Rossella Marro

Condivide con Scavuzzo sulla difficoltà e tecnicità della relazione. Evidenzia che nella tabella allegata al progetto che analizza il flusso di pendenza e sopravvenienze alcuni distretti sono in rosso, cioè è un flusso allarmante, ma a tale dato non risponde un aumento proporzionato di unità nella stessa relazione. As. Napoli Nord, distretto della collega, ha sopravvenienze così tanto esorbitanti che sebbene il lavoro dei colleghi è costante il carico aumenta di anno in anno e nella relazione non è prevista una risposta adeguata. Pertanto, nonostante il lodevole sforzo del Ministero la collega esprime comunque delle perplessità e pertanto chiede del tempo per poter meglio analizzare il testo.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 GENNAIO 2020**

Stefano Buccini

Ricorda che in occasione della precedente rideterminazione – avvenuta nel 2016 - si fece riferimento alle pendenze. In quel caso fu solo una rideterminazione e dunque tagli senza aumenti: fu usato molto il serbatoio dei magistrati distrettuali in modo da risultare modifiche di fatto solo sulla carta. In questo caso invece a suo parere il testo è deludente perché si fa una distribuzione a pioggia – poco a tutti – del tutto inefficiente in termini di miglioramento del sistema. Sarebbe stato più opportuno avvantaggiare ad es. uffici medio piccoli, distretti storicamente difficili.

Sospensione dei lavori alle ore 13,30

Ripresa dei lavori alle ore 14,05

Presidente Poniz

Alla luce delle difficoltà manifestate dai colleghi sul tecnicismo e complessità della materia, propone di richiedere un incontro con l'ufficio competente presso il Ministero.

Viene pertanto, all'unanimità, dato mandato al Presidente Poniz di richiedere un incontro con il dirigente dell'ufficio di organizzazione affari giudiziari con una delegazione Anm da formare e di cui danno disponibilità sin da ora Ugo Scavuzzo, Stefano Buccini, Rossella Marro, Mariolina Panasiti e Michele Consiglio.

Marcello Basilico

Sul tema della malattia informa dell'incontro svoltosi di recente presso il Ministero e durante il quale si è fatto cenno a varie situazioni equiparabili (maternità o fuori ruolo) ove, sebbene non si svolgano funzioni giurisdizionali, l'indennità viene riconosciuta. Oggi, inoltre, si è svolto un incontro sul tema malattia del gruppo di lavoro formato dai componenti dell'ufficio sindacale Anm e da presidente e segretario della Commissione Pari Opportunità dell'ANM.

Luisa Savoia, componente il tavolo tecnico della legalità presso il Miur

Invita a sollecitare tutte le GES ad una maggiore sensibilità sul punto (es. in materia di sicurezza stradale e bullismo) e a rispondere alle numerose iniziative proposte dal Miur (tra cui la scelta di una "città" simbolo, ad oggi individuata in Foggia).

I lavori si chiudono alle ore 14,25

Il Segretario
Francesca Bonanzinga

Il Presidente
Ugo Scavuzzo